

I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile

Rapporto ASviS 2022



I TERRITORI E GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

RAPPORTO ASviS 2022

6 dicembre 2022

Manlio Calzaroni

Responsabile Area ricerca ASviS



Caratteristiche del monitoraggio proposto in questo Rapporto

Il Rapporto integra i dati di ciascuna Regione e dei territori che la compongono in sezioni dedicate, così da disporre di 21 quadri conoscitivi completi, uno per ciascuna Regione e Provincia autonoma(Pa).

Per ogni Regione e PA sono disponibili analisi che le indagano da punti di vista diversi, utili a monitorare come i territori si stanno avvicinando/allontanando dagli SGD dell'Agenda 2030:

1. **l'andamento** delle Regioni e Pa rispetto ad ogni goal dell'Agenda;
2. le **differenze tra le Province/Città metropolitane** di ogni Regione/Pa, nell'ultimo anno disponibile;
3. la capacità di Regioni/Pa e CM di **avvicinarsi ai 25 obiettivi quantitativi** definiti, in larga parte, dalla Ue, dal Governo nazionale o territoriale.
4. **differenze nel comportamento tra Regioni e Province autonome** rispetto ai Goal dell'Agenda.

Le analisi includono gli anni 2020 e 2021, che consentono una prima e provvisoria valutazione dell'impatto della pandemia sullo SvS.



1. Gli indici compositi per valutare l'andamento delle Regioni e Province autonome nel tempo

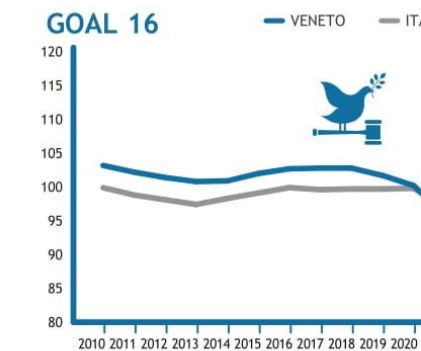
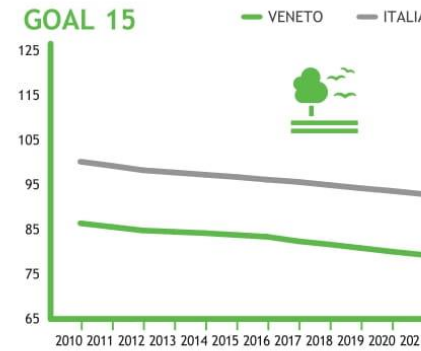
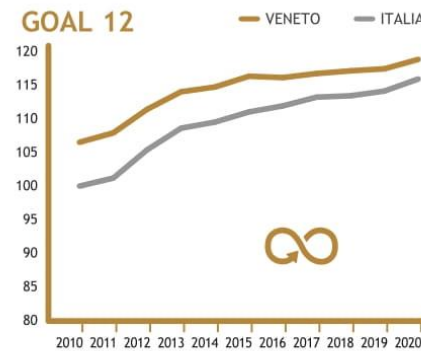
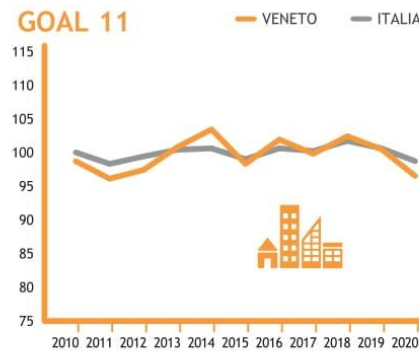
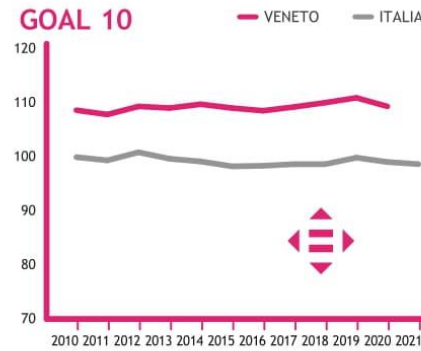
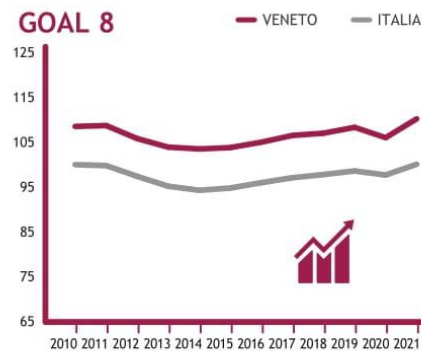
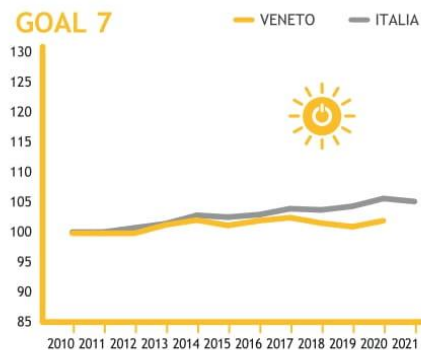
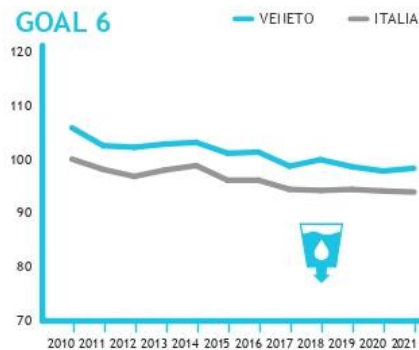
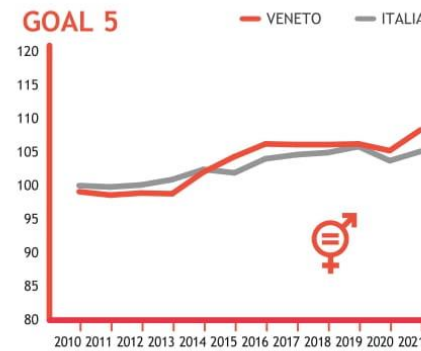
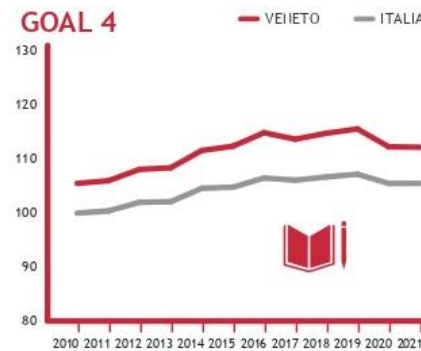
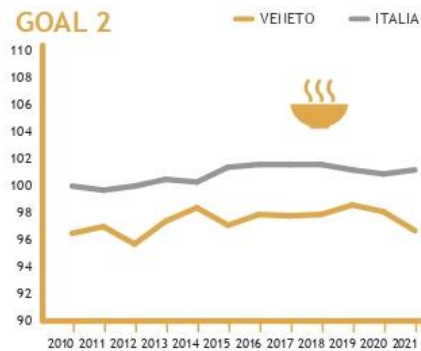
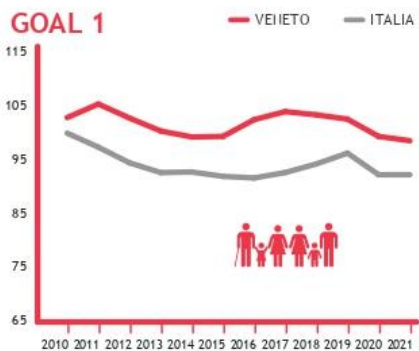
Per ogni Goal gli indici compositi, consentono di sintetizzare le indicazioni fornire dagli indicatori elementari in una informazione sintetica.

Per ogni Regione e Pa, si descrive:

- l'andamento confrontandolo con quello dell'Italia;
- l'andamento degli anni 2019-2020/1, con prime valutazioni sugli effetti della pandemia.



1. Compositi Regione Veneto



LA TERRITORIALIZZAZIONE DEGLI SDGs

2. Indici compositi delle Province e Città Metropolitane, per valutare le differenze tra i territori all'interno di una Regione, nell'ultimo anno disponibile

Per ogni Regione è fornita una fotografia del posizionamento delle province rispetto al dato nazionale.

Es. Toscana

Toscana	MS	LU	PT	LI	PI	AR	SI	GR	PO	FI
G3	0,40	4,71	-0,33	0,22	13,69	5,04	13,55	1,67	4,46	11,47
G4	3,84	5,00	1,73	4,85	7,48	2,68	6,01	2,72	-5,06	8,39
G5	-4,23	-2,75	3,96	-2,54	6,20	6,79	8,84	3,65	13,26	12,18
G6	-22,37	5,70	-10,31	19,02	3,77	13,24	17,01	-11,06	-12,91	-7,21
G7	1,35	-11,93	1,02	-6,28	5,34	0,65	4,87	7,12	-0,12	0,10
G8	2,81	1,49	2,19	1,03	5,15	3,45	7,41	1,02	7,56	12,34
G9	-6,91	1,45	-4,24	-4,65	-1,99	-4,66	-0,66	-5,70	-7,55	0,45
G10	0,52	7,84	6,85	3,64	6,97	3,26	6,44	3,23	8,78	5,68
G11	-3,09	-4,32	-3,70	-2,65	-1,40	-2,61	-0,14	-2,83	-3,22	2,11
G12	-12,59	-7,17	-6,00	-15,97	-3,26	-10,23	-7,69	-15,35	-5,48	-3,71
G15	8,26	7,93	7,37	0,14	0,51	3,26	9,55	8,68	0,95	9,48
G16	2,08	-3,17	2,94	6,52	5,04	9,52	0,74	2,19	6,67	0,33



3. Della distanza dagli obiettivi quantitativi.

Per valutare il raggiungimento di tali obiettivi è stata utilizzata la metodologia proposta da Eurostat, che valuta come un territorio si sta evolvendo verso gli obiettivi (cosiddetto sistema delle “frecce”):

- 1) progressi significativi - l’obiettivo verrà raggiunto. Freccia verde verso l’alto;
- 2) progressi moderati - l’obiettivo non verrà raggiunto, ma direzione giusta. Freccia verde diagonale verso l’alto;
- 3) progressi insufficienti - l’obiettivo non verrà raggiunto per una sostanziale stabilità. Freccia rossa diagonale;
- 4) allontanamento dall’obiettivo - ci stiamo allontanando. Freccia rossa verso il basso;



3. Distanza dagli obiettivi quantitativi Campania

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
1.2	Entro il 2030 ridurre del 16% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2020	Italia	25,4 % (2021)	↑	↓
		Campania	50,2 % (2021)	↓	↓
3.4	Entro il 2025 ridurre del 25% la probabilità di morire per le malattie non trasmissibili rispetto al 2013	Italia	8,7 % (2019)	↗	↗
		Campania	10,8 % (2019)	↗	↗
3.6	Entro il 2030 dimezzare i feriti per incidenti stradali rispetto al 2019	Italia	34,5 per 10.000 abitanti (2021)	↗	↗
		Campania	22,6 per 10.000 abitanti (2021)	↓	↓
		Napoli	21,5 per 10.000 abitanti (2021)	↓	↓
4.1	Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 9% l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni)	Italia	12,7 % (2021)	↑	:
		Campania	16,4 % (2021)	↗	:
4.2	Entro il 2027 raggiungere almeno il 33% dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (3-36 mesi)	Italia	27,2 % (2020)	↑	:
		Campania	11,0 % (2020)	↗	:
		Napoli	10,3 % (2020)	↗	:
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati (30-34 anni)	Italia	26,8 % (2021)	↓	:
		Campania	21,2 % (2021)	↓	:
5.5	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020	Italia	73,5 femmine/maschi * 100 (2021)	↓	:
		Campania	53,9 femmine/maschi * 100 (2021)	↓	:
		Napoli	49,5 femmine/maschi * 100 (2021)	↓	:
10.4	Entro il 2030 ridurre la disuguaglianza del reddito netto (S80/S20) ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei	Italia	6,1 s80/s20 (2021)	↓	↓
		Campania	7,5 s80/s20 (2020)	↓	↓

4. Differenze di comportamento tra Regioni e Province autonome

In questa edizione del Rapporto abbiamo iniziato ad analizzare il tema delle differenze (le disuguaglianze) con cui Regioni e Province autonome si stanno comportando rispetto ai temi identificati dai 17 Goal dell'Agenda 2030.

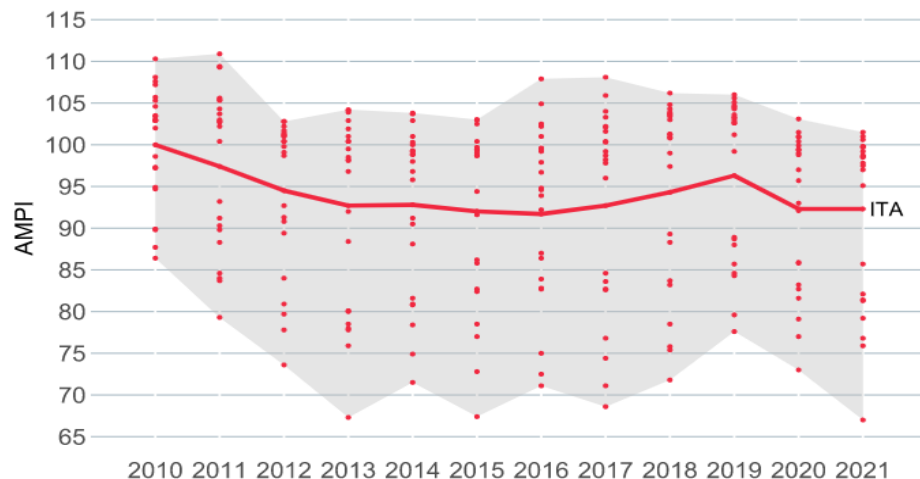
Le Regioni e Pa vengono analizzate, sulla base delle variazioni nel tempo degli indici i compositi. L'analisi confronta il comportamento dei cinque territori con la *performance* migliore con i cinque con *performance* peggiore.

Analizzando i singoli Goal si evidenziano situazioni sostanzialmente diverse, anche all'interno di andamenti simili a livello nazionale.



LA TERRITORIALIZZAZIONE DEGLI SDGs

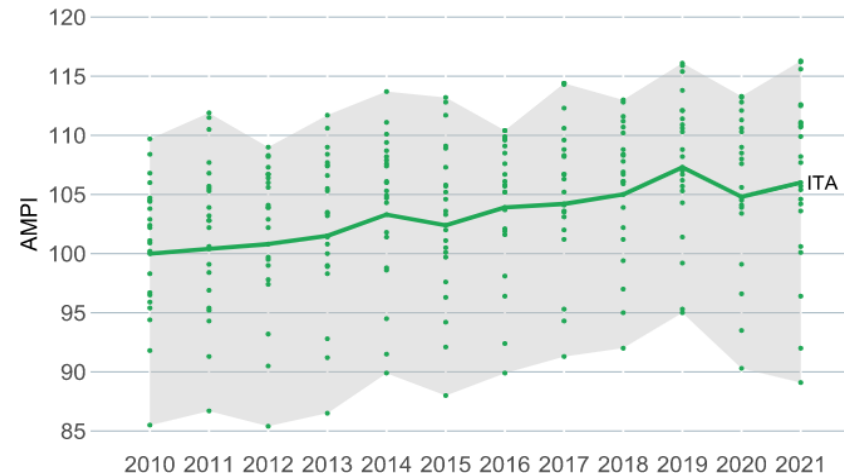
Goal 1 – Sconfiggere la povertà



Andamento negativo e aumento della distanza tra Regioni/Pa.

Aumento della distanza confermato per gli anni 2019-2021: la pandemia ha inciso in maniera più rilevante sulle Regioni più in difficoltà.

Goal 3 – Salute

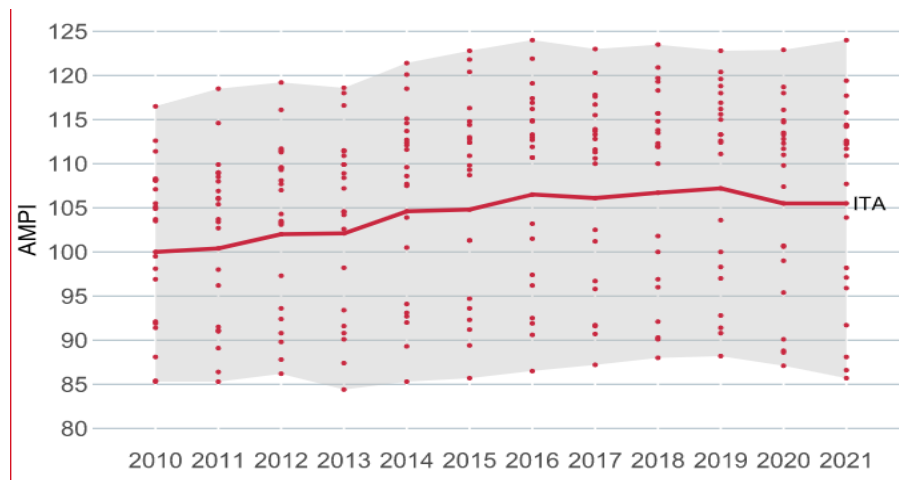


Il dato nazionale in miglioramento e aumento delle disuguaglianze.

La pandemia ha acuito le differenze territoriali. Il gap misurato nel 2019 tra le Regioni/Pa in situazione di vantaggio e in svantaggio è aumentato considerevolmente nei due anni successivi

LA TERRITORIALIZZAZIONE DEGLI SDGs

Goal 4 – Istruzione di qualità



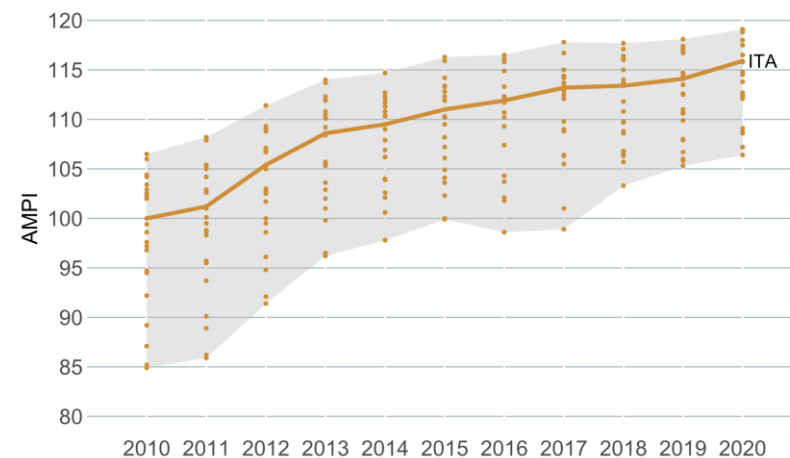
Migliora il dato nazionale, aumenta la distanza tra territori.

Le Regioni/Pa migliori confermano il trend positivo

Quelle peggiori sono stabili.

Negli anni della pandemia si registra un peggioramento delle ultime 5 Regioni/PA più intenso delle prime 5.

Goal 12 – Consumo e produzione responsabili



È l'unico caso nel quale l'andamento nazionale positivo si accompagna ad una diminuzione delle disuguaglianze.

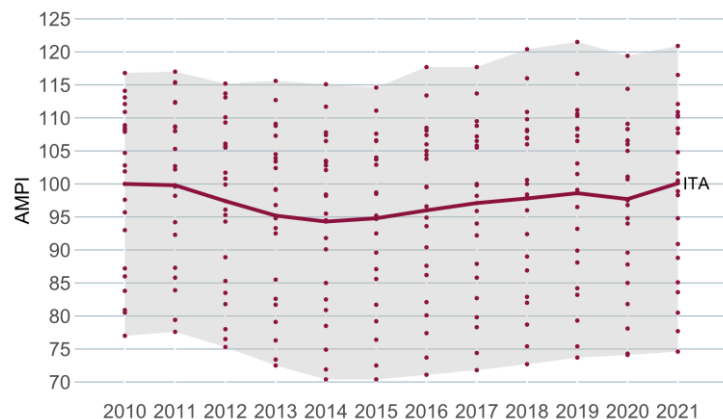
I 5 territori con più disagio migliorano ad un'intensità maggiore delle 5 con minore disagio, comportando una riduzione complessiva delle disuguaglianze.



LA TERRITORIALIZZAZIONE DEGLI SDGs



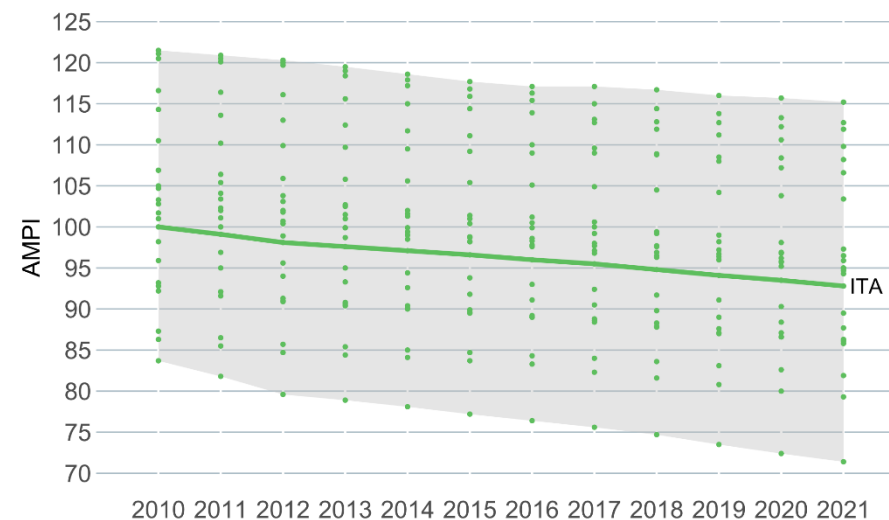
Goal 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica



Stabile il dato nazionale, aumenta la distanza tra territori.

Tra 2010 e 2021 le Regioni/Pa in vantaggio crescono, anche se in modo limitato mentre quelle in svantaggio arretrano più significativamente.

Goal 15 – Vita sulla terra



Nella Vita sulla terra non si registrano variazioni significative delle disuguaglianze territoriali nel corso del tempo, in quanto i due insiemi di territori analizzati, diminuiscono il proprio valore con la stessa intensità.



Dall'analisi complessiva, si conferma un Paese a diverse velocità dove le differenze territoriali aumentano.

In estrema sintesi, **le disuguaglianze territoriali** tra le Regioni e le Pa nel decennio:

- **aumentano** per sette Obiettivi: Povertà (Goal 1), Salute (Goal 3), Istruzione (Goal 4), Parità di genere (Goal 5), Energia (Goal 7), Lavoro e crescita economica (Goal 8), Città e comunità (Goal 11);
- **diminuiscono** per due Obiettivi: Economia circolare (Goal 12), Giustizia e istituzioni (Goal 16);
- **restano stabili** per cinque Obiettivi: Agricoltura e alimentazione (Goal 2), Acqua pulita e servizi igienico-sanitari (Goal 6), Infrastrutture e l'innovazione (Goal 9), Disuguaglianze (Goal 10), Vita sulla terra (Goal 15).



Le differenze con cui i territori stanno rispondendo alla esigenza di uno sviluppo sostenibile, sulle quali incidono anche gli effetti della pandemia impongono una attenzione massima a tutti gli attori che hanno un ruolo nel favorire lo sviluppo sostenibile.

Vista la sede in cui ci troviamo non si può non sottolineare il ruolo che devono svolgere tutti gli attori di questa sfida a partire da:

- i decisori pubblici;
- le associazioni di rappresentanza delle categorie produttrici (dei lavoratori e delle imprese);
- le associazioni di rappresentanza del terzo settore.

Sviluppare azioni che abbiano il duplice obiettivo di:

- favorire l'avvicinamento agli obiettivi dello sviluppo sostenibile;
- ma anche ridurre le disuguaglianze del nostro Paese.



Grazie per l'attenzione

manlio.calzaroni@asvis.net

